

La dura vita delle startup italiane

Pubblicato: Martedì 3 Maggio 2016



«Degli imprenditori avevamo, abbiamo e avremo sempre bisogno. Perché sostengono i processi innovativi che sono alla base dello sviluppo dei prodotti e dei servizi destinati a migliorare le condizioni di vita delle persone. Sono la scintilla e il vettore del processo: percepiscono bisogni latenti, reinterpretano esigenze consolidate, identificano spazi di cambiamento, innovano l'offerta. Fanno crescere l'economia». Queste parole di **Federico Visconti**, rettore dell'Università **Liuc**, potrebbero essere il manifesto dell'imprenditore, compresi gli startupper. E forse non è un caso che il rettore le abbia inserite nella introduzione del libro **«Startup! 25 anni di Università e impresa»** (**Guerini Next**) che sarà presentato **martedì 3 maggio all'ateneo di Castellanza** ([qui il programma](#)).

La ricca rassegna di casi, tutti made in Liuc, evidenzia l'importanza di avere sul territorio un **ecosistema dell'innovazione**, di cui l'università, voluta 25 anni fa dagli imprenditori varesini, rappresenta un importante acceleratore. I numeri dicono che se c'è un territorio che, fatte le debite proporzioni, potrebbe rappresentare la **Silicon Valley italiana** questo è proprio il **nord Italia**, in particolare **Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige**, regioni dove si concentrano la maggior parte delle startup nostrane, con **Milano capitale dell'innovazione**.

Siamo ancora però molto lontani in termini quantitativi dai livelli di concentrazione di imprese ad alto contenuto innovativo e tecnologico presenti negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Germania. In **Italia sono 5mila e danno lavoro a circa 25 mila persone** con un valore medio molto basso, intorno ai **130mila euro**. Il motivo di questa residualità è da ricercare nella mancanza di finanziatori che accettano il rischio nelle prime fasi di creazione di una startup, cioè **venture capitalist e business angel**, figure

rare nel sistema italiano. Nel Belpaese quindi **sono pochi quelli disposti a rischiare i propri capitali** su idee imprenditoriali innovative. Inoltre negli **Usa** ci sono anche i **grandi fondi di venture capital** che finanziano le startup ad alto potenziale di sviluppo. Solo nel 2015 hanno destinato **6 miliardi di dollari** a oltre **600 startup della Silicon Valley**.

Il **governo Monti** nel 2012 nella persona del ministro **Corrado Passera** ha varato il decreto **Crescita 2.0** per favorire la nascita di startup e imprese innovative con la possibilità di ottenere alcuni vantaggi fiscali utili nella fase iniziale, come l'esonero del pagamento delle imposte, dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria per gli adempimenti camerali e dei diritti annuali che spettano alla camera di commercio. Oltre a una **detrazione irpef del 19%** per le persone fisiche che decidono di investire nelle startup e del 20% se il finanziamento arriva da una società.

Detto questo, i finanziamenti alle startup italiane continuano a latitare. I **venture capitalist** nostrani hanno destinato nel 2015 circa **45 milioni** di euro, contro i **24 miliardi di dollari investiti nelle 1.400 startup della Silicon Valley**, il miliardo e mezzo di euro di **Gran Bretagna** e il miliardo di **Francia e Germania**.

Leggi anche

- **Castellanza** – Liuc, 25 anni vissuti da startup
- **Castellanza** – In cattedra le startup made in Liuc
- **Economia** – I soldi stranieri ci servono come il pane
- **Castellanza** – Parlano i nuovi imprenditori: “La Liuc ci ha aperto un mondo”
- **Castellanza** – Facce da startupper
- **Castellanza** – Con il rientro dei giovani imprenditori nascerà la Silicon Valley italiana
- **Castellanza** – Ho venduto la mia idea agli svizzeri
- **Varese** – Openjobmetis getta un ponte sul mondo delle startup
- **Castellanza** – Per i neolaureati “saper rubare” il mestiere è fondamentale
- **Economia** – Per far nascere la mia impresa mi appostavo fuori dalla Coca Cola
- **Economia** – L'industria varesina torna in missione nella West Coast Usa
- **Economia** – Cresce il venture capital. Lombardia leader di mercato

di Michele Mancino